

TEATRO ROMANO

Stomp, quando tutto può essere musica **PAG 52**



PROTESTA A PODESTARIA

Festa e rabbia: «Vogliamo difenderci dai lupi» **PAG 27**



Funghi che bontà!
SPUNTI E APPUNTI PER CONOSCERLI, SCOVARLI E CUCINARLI
EDICOLA A €5,90
Più il prezzo del quotidiano

L'inferno reale del profondo web

di **STEFANO VALENTINI**

Forse è ora di ammettere l'errore: c'è un mondo reale che continua a sottovalutare il mondo virtuale. Per molti di noi, cresciuti quando la geografia imparata a scuola sembrava definitiva, e invece la Cecoslovacchia non esiste più, l'Urss è tornata Russia e la Germania è una sola, il web rappresenta solo una straordinaria opportunità in più. Poter comunicare coi propri figli in qualunque parte del mondo, essere informati subito su qualsiasi tema in modo soddisfacente, raccontare di sé, intrattenersi, soprattutto lavorare.

Invece sotto il velo dei motori di ricerca e dei «social» c'è un sottosuolo immenso che ignoriamo. E del quale sentiamo l'eco solamente quando a rimbombare sono le brutte notizie. L'ultima arriva da Milano ed è due volte drammatica: perché rivela un crimine e svela un universo ai più sconosciuto.

È successo che una modella inglese sia stata attirata su un finto set fotografico, drogata e poi rapita per sei giorni con un obiettivo, secondo gli investigatori che hanno smascherato il caso, preciso e inedito: chiedere un riscatto di trecentomila euro alle persone vicine a questa ragazza di vent'anni. Altrimenti, la minaccia era di metterla all'asta, con le fotografie nel frattempo a lei scattate, sui siti pornografici del cosiddetto «deep web», il web profondo. È una versione quasi segreta di uno spazio virtuale molto più grande di quello universalmente conosciuto. Dove regna l'anonimato e dove la criminalità con tutti i suoi traffici, i più loschi e inimmaginabili, è di casa.

Nella vicenda della modella a tirare le fila sarebbe stato un carceriere polacco già arrestato. Dunque, ne conosciamo la sostanza perché il caso è stato scoperto giusto in tempo. Ma quante altre vicende di delinquenza non diventano pubbliche, quali altri intrighi si svolgono sottotraccia all'insaputa del mondo «di sopra», che pareva vivere di felice vita propria fra siti e blog, fra twitter e facebook, fra instagram e whatsapp con tutte le sue varianti?

La verità è che neppure dell'internet classico e trasparente sappiamo tutto, nonostante sia pane ormai quotidiano delle nostre esistenze, e strumento principale di comunicazione, spesso addirittura esclusivo, dei giovani. Il virtuale è dentro il nostro tempo, ma il nostro tempo lo considera, ancora, come qualcosa di irrinunciabile, ma inafferrabile.

Finché poi spunta il lato oscuro di internet a ricordarci che i conti veri con la piattaforma globale non li abbiamo ancora fatti.

L'INTERVISTA. Sboarina illustra le strategie: «Pronti a vecchie e nuove sfide»

Filobus, Arsenale, Fondazione Tante «spine» per il neo sindaco

TRASPORTI

Roma taglia i fondi per i bus: a rischio decine di corse Atv

PAG 12

Prendere il toro per le corna: è quello che sta facendo da un mese la nuova Giunta comunale, guidata dal sindaco Federico Sboarina. «Abbiamo ereditato cantieri difficili», spiega il primo cittadino, «ma stiamo già dando risposte: siamo pronti ad affrontare sfide vecchie e

nuove». Sboarina deve fare i conti con la sicurezza, il degrado, le buche sulle strade. E poi ci sono le questioni ereditate dall'amministrazione Tosi: traforo, rilancio della Fondazione Arena. E poi filobus, Arsenale, nomine. Tante «spine» per il neo sindaco. **GIARDINI PAG 11**



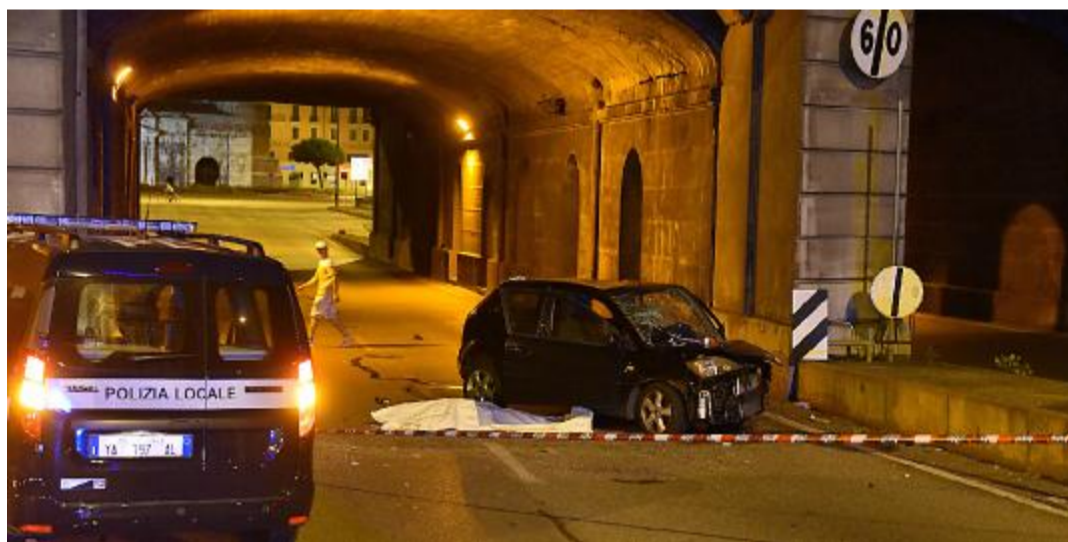
Il sindaco di Verona, Federico Sboarina. FOTO MARCHIORI

I NODI. Uno studio della Cgia avverte: la pressione reale è al 48,8%, ben superiore a quella ufficiale

Il peso del fisco frena la ripresa

Nel Ferrarese un sindaco propone: tasse più elevate per chi ospita i migranti

VIALE PIAVE. Una vettura sbanda e urta il sottopasso: muore 32enne



Si schianta contro un pilastro

ASFALTO INSANGUINATO. Tragica sbandata, l'altra notte, in viale Piave: una Ford Fiesta guidata da Luca Perboni 32enne residente a San Michele, si è schiantata contro un pilastro del sottopasso della ferrovia e si è fermata dopo un testacoda sull'altra corsia di marcia. Un urto terribile, che ha accartocciato la vettura e non ha lasciato scampo al giovane. Si tratta della prima vittima di un incidente stradale in città dall'inizio dell'anno. La polizia locale sta cercando testimoni dello schianto e la persona che ha prestato i primi soccorsi. **VACCARI PAG 15**

Nel 2017 la pressione fiscale ufficiale è attesa, secondo i calcoli dell'Ufficio studi della Cgia, al 42,5%. Il peso delle tasse sui contribuenti italiani fedeli al fisco, invece, sarà superiore di oltre 6 punti: la pressione fiscale reale infatti è prevista al 48,8%. In questa situazione è difficile fare impresa e si penalizzano i

lavoratori dipendenti. Fisco eccessivo e burocrazia sono i principali ostacoli alla ripresa economica in un Paese che deve anche fare i conti con l'emergenza migranti. In proposito fa discutere la proposta di un sindaco Pd del Ferrarese, che intende far pagare tasse più alte a chi ospita i profughi. **PAG 2-3**

IL CASO

Morfina al neonato l'infermiera spera nei domiciliari

CARDINALI PAG 13

RISCHIO GRANDINE

Dal grande caldo ai forti temporali Paura a Cortina

AZZONI PAG 4-17

LEGNAGO

A Sottomarina malore fatale per un 62enne

ANDREIS PAG 30

VIA PALLONE

I poliziotti salvano un cane chiuso in auto sotto il sole

PAG 17

...FELICI...
CREDITO COOPERATIVO
Cereabanca
1897 Società Cooperativa
120 anni di storia...
INSIEME A VOI...

CONTROCRONACA

Undicesimo, non lamentarti

di **STEFANO LORENZETTO**

Sulla porta del suo appartamento nella Casa Santa Marta, stanza 201, papa Francesco ha appeso il cartello «Vietato lamentarsi», un'interdizione rivolta ai visitatori che riceve in udienza. Sia detto con il dovuto rispetto, ma già che c'era avrebbe potuto anche espungere dalla Bibbia il trentunesimo libro, quello delle Lamentazioni. Capiamoci: non ho alcuna intenzione di

criticare il Pontefice. Oltretutto, se lo facessi, sarei un autolesionista. Come assicura Vittorio Feltri nel nostro libro *Il Vittorioso* (Marsilio), prendersela con il Papa porta male: Umberto Bossi nel 2004 criticò Giovanni Paolo II perché aveva pronunciato per scherzo una frase in romanesco («semo romani, volemose bbene, damose da fa»), definita «inquietante» sulla *Padania*, e di lì a qualche giorno fu colpito dall'ictus cerebrale di cui ancor oggi porta i segni.

Però, insomma, non mi aspettavo che Jorge Mario Bergoglio si rivelasse un Giovanni Battista Fraccaroli (...) **PAG 25**

L'INTERVENTO

Se gli allarmi interpellano le coscienze

Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona

Tutti gli studenti conoscono Cassandra, figlia del mitico re di Troia, Priamo. Invano aveva gridato al popolo troiano la sua profezia di non introdurre in città il «cavallo di Troia». L'allarme di Cassandra non fu ascoltato: Troia fu distrutta e incendiata dai (...) **PAG 24**

Badanti
per Agosto o per sempre
Puoi scegliere fra 200 badanti con costi accessibili a tutti

Assistenza domiciliare
PT-H16 Convivente **380 €**
al mese tutto compreso

Assistenza domiciliare
PT-H25 Convivente **540 €**
al mese tutto compreso

Assistenza domiciliare
PT-H40 Convivente **864 €**
al mese tutto compreso

Verona Civile
C.so Milano, 92/B - VR - Tel. 045 8101283
www.veronacivile.com - veronacivile
CENTRO SPECIALIZZATO
Verona Civile è un'associazione NO Profit, ecco perché i nostri lavoratori hanno costi accessibili e una professionalità e legalità al 100%

L'Arena.it

dallaprima - Controcronaca

I PIÙ CLICCATI DELLA SETTIMANA

I PIÙ LETTI

	Disco orario, cinture e bestemmie: prende tre multe di fila
	Frontale a Grezzana. I due feriti sono in pericolo di vita
	Morfina a neonato. «In realtà Federica così lo ha salvato»
	«Neonato rognoso». E l'infermiera gli dà la morfina
	Auto schiacciata tra tir e guard rail. Donna miracolata

I PIÙ COMMENTATI

	«No ai profughi» Anche a Pescantina sale la protesta
	Cazzano si mobilita. In 350 dicono «no» all'arrivo di migranti
	Bombe carta e bengala contro i rifugiati
	Picchiata e rapinata mentre rientra a casa
	Referendum «Costa 14 milioni e non dà autonomia»

Dati rilevati da sabato 29 luglio a venerdì 4 agosto 2017

La notizia di un uomo che ha preso tre multe di fila ha ottenuto il maggior numero di click di questa settimana. Se al vertice c'è una storia curiosa, il resto della classifica è però purtroppo dominato da notizie di cronaca nera: si va dal frontale di Grezzana, dove uno dei due feriti è poi morto in ospedale il giorno successivo, all'arresto shock da parte della polizia di una

infermiera che avrebbe somministrato morfina ad un neonato all'ospedale di Borgo Roma. Una notizia che ha fatto il giro di tutti i notiziari e giornali nazionali. Per finire c'è un incidente sull'autostrada del Brennero dove la conducente di un'auto è stata «miracolata» uscendo viva dalle lamiere della vettura schiacciata tra un camion e il guard rail.

IL COMMENTO



Damiano Degani: «I miei figli sono passati in quel reparto e vi assicuro che ci lavorano infermieri e infermiere esperti».

www.larena.it

Undicesimo, non lamentarti

Uno strano cartello sulla porta dell'appartamento del Papa. Ne parla un suo amico mago...

(...) qualunque. Trattasi del medico di Borgo Venezia che mi seguiva quand'ero fanciullo, un sant'uomo capace di diagnosi infallibili e circondato da grande rispetto perché era rimasto vedovo prematuramente e si prestava come bariliere sui treni violetti dell'Unitalsi che portavano i malati a Lourdes. Aveva un'unica debolezza: dentro il suo ambulatorio, e anche fuori, ogni mese aggiungeva una targa - in plastica, in plexiglas, in ottone - con orari, avvertenze oppure disposizioni tassative per i pazienti, proprio come quella bergogliana rivolta ai brontoloni. Più che in uno studio medico, sembrava di entrare in un timbrificio.

Non bisogna mai dimenticare che Francesco è stato prelevato «quasi alla fine del mondo», come egli stesso scherzò la sera della sua elezione, dunque è piuttosto scontato che dica e che faccia cose dell'altro mondo. Ma il punto dolente è che colui che fissa una proibizione dovrebbe anche essere il primo a rispettarla, dando il buon esempio. Ora a me non pare proprio che il Santo Padre eviti accuratamente di lamentarsi, anzi si può dire che raramente sul soglio di Pietro sia stato dato di vedere un papa a più alto tasso di lagnosità, seppure mascherata dai modi bonari del curato di periferia, del prete *callejero*, di strada.

Qualche esempio sparso? S'è lamentato dei «cristiani malinconici che hanno più faccia da peperoncino all'aceto che di gioiosi che hanno una vita bella». S'è lamentato dei profeti, chiamandoli «ossessionati e ossessivi», così almeno riferisce la sua amica Lucrecia Rego de Planas, docente all'Universidad Anáhuac in Messico, già direttrice di *Catholic.net*. S'è lamentato degli intransigenti che si attengono all'ortodossia in campo morale, invitandoli implicitamente al silenzio proprio nel momento di maggiore sbanda della società: «Non possiamo insistere solo sulle questioni legate ad aborto, matrimonio omosessuale e uso dei metodi contraccettivi. Non è necessario parlarne in continuazione». S'è lamentato di alcuni fedeli che avevano recitato 3.525 rosari per la sua elezione, equiparandoli agli eretici pelagiani. S'è lamentato delle suore:

«Siate madri e non zitelle».

E fin qui siamo alle lagnanze di sostanza. Ma non è che il Pontefice del «Vietato lamentarsi» si faccia mancare i rimproveri sulle tematiche più frivole. S'è lamentato di «quelli che dicono: "Ah, che bello, che bello, che bello", e poi dicono il contrario dall'altra parte» (una sua fissa la zizzania sparsa dalle malelingue che si annidano nella Curia romana). S'è lamentato di un pretino che è andato all'Euroclero a comprarsi «un mantello, grande, largo, con il velluto e la catena d'argento», e poi si è specchiato con il saturno sulla testa, «un rigido mondano», apprezzando la battuta sarcastica del monsignore che gli aveva raccontato l'episodio: «E poi si dice che la Chiesa non permette il sacerdozio alle donne!». S'è lamentato (con il cardinale Agostino Vallini, a piazza di Spagna, durante la celebrazione dell'Immacolata) di un tizio perché «io lo chiamo al cellulare, lui vede zero e non risponde».

In sintesi, papa Francesco s'è lamentato persino delle lamentele. «La "dea lamentela" è un inganno: ti fa prendere la strada sbagliata» (incontro con i giovani a Cagliari, 22 settembre 2013). «Chi si lamenta sempre è in realtà uno che non vuole lavorare» (incontro con il clero al Cairo, 29 aprile 2017). Poi però ha spiegato che «lamentarsi davanti a Dio non è peccato» (messa a Santa Marta, 5 giugno 2013) e che «lamentarsi con il Signore è un modo di pregare» (udienza generale, 28 dicembre 2016). A questo punto non ci si capisce più niente, giacché il «Vietato lamentarsi» affisso sulla porta del suo appartamento rischia di essere aggiornato, per la proprietà transitiva, nel divieto di recitare le orazioni.

Lo strambo cartello, in tutto e per tutto simile a quelli che nei cantieri edili proibiscono l'ingresso alle persone estranee ai lavori, è stato donato a Sua Santità da uno psicologo e psicoterapeuta, Salvo Noè, esperto in corsi motivazionali. Nulla si saprebbe dell'estemporanea iniziativa papale se la notizia non fosse trapelata in esclusiva su *Vatican Insider*, un sito nel quale, come attestano con malcelata invidia i vaticanisti meglio informati, non si muove foglia che Bergoglio



Il cartello «Vietato lamentarsi» sulla porta della stanza di Francesco

non voglia. A coordinarlo è il loro vicino di banco Andrea Tornielli, al quale il Pontefice argentino si rivolge dandogli sempre del tu, anche in pubblico. Insieme hanno già firmato due libri, *Il nome di Dio è Misericordia* e *In viaggio*, entrambi editi da Piemme.

Curiosa creatura, questo *Vatican Insider* del quotidiano *La Stampa*. Secondo quanto spiffera un vaticanista di lungo corso, Sandro Magister dell'*Espresso*, a fine giugno il sito dei sacri gossip era in attesa di ricevere i 100.000 dollari che, a partire dal 2014, ogni anno gli vengono elargiti dai Cavalieri di Colombo, l'influentissima fondazione creata negli Stati Uniti a metà Ottocento da immigrati irlandesi, di sicuro la più ricca e munifica fra le organizzazioni della Chiesa cattolica, potendo contare su 2 milioni di affiliati e un patrimonio di quasi 2 miliardi di dollari.

Forse il generoso finanziamento a *Vatican Insider* può dipendere dal fatto che il capo supremo dei Cavalieri di Colombo, Carl Anderson, peraltro assai ben lucupletato per le sue attività benefiche (2.289.806 dollari il compenso percepito nel 2014 e 1.277.232 dollari nel 2015, secondo Magister), è membro del consiglio di sovrintendenza dell'Istituto per le opere di religione, meglio noto come «banca vaticana». Avere il sostegno di un sito amico, in quella posizione, non guasta. Tanto più che l'intrepido cavaliere Anderson è uomo assai incline alla pugna: fu lui che brigò per cacciare dalla presi-

denza dello Ior, nel 2012, il banchiere Ettore Gotti Tedeschi, il quale se l'era vista affidare da Benedetto XVI con il preciso mandato di fare pulizia nei conti e nei ranghi.

Sia come sia, *Vatican Insider* resta una fonte ghiotta di notizie inedite e lo scoop sull'avviso «Vietato lamentarsi» lo conferma. Il merito va ascritto a Tornielli, un eccellente cronista, di solida cultura, nonché uno dei rari giornalisti che sanno distinguere la mitria dal mitra, la patena dalla catena e lo zucchetto dallo zucchino. Ne parlo a ragion veduta: l'ho avuto come redattore al *Giornale*, dove si occupava egregiamente delle vicende ecclesiastiche, e quindi ho potuto saggiarne giorno per giorno la serietà. Poi, però, dev'essergli accaduto qualcosa. Ho infatti appreso che si celerebbe lui dietro lo pseudonimo di Joseph Thornborn, il Dan Brown cattolico, autore per Feltrinelli di vari thriller a sfondo religioso in stile *Codice da Vinci*.

Lo stupore è diventato sconcerto visionando su Youtube un filmato di Thornborn alias Tornielli intento a piegare cucchiaini con la forza del pensiero. Il che spiegherebbe perché fin dal 2012 *Praestigiator.com* parlasse bene di lui. Ora quel sito rimanda a *Mesmer.it*, che fa capo al prestigiatore Mariano Tomatis, discepolo del veneziano Aldo Savoldello meglio noto come mago Silvan, e autore di un saggio su Gustavo Adolfo Röl, il sensitivo torinese che riuscì a stregare Albert Einstein, Enrico Fermi, Gabriele D'Annun-

zio, Benito Mussolini, Charles De Gaulle, Luigi Einaudi, Ronald Reagan, Jean Cocteau, Salvador Dalí, Franco Zeffirelli, Gianni Agnelli, Dino Buzzati e Vittorio Messori, spero di non aver dimenticato nessuno.

Ad accomunare Tomatis a Thornborn, cioè a Tornielli, vi sarebbe la medesima concezione filosofica e psicologica: il mentalismo. Se volete saperne di più, rivolgetevi allo *Zingarelli*. Un mentalista alla corte di papa Francesco? Scherziamo? Ora che ci ripenso, però, mi sovviene un episodio illuminante. Nel 1997, quando il povero Giovannino Agnelli era ormai agonizzante, consumato a soli 33 anni da un tumore, suo padre Umberto, fratello dell'Avvocato, si rivolse a Feltri, che in quel periodo era stato il suo candidato alla direzione del *Corriere della Sera*, chiedendogli se fosse in contatto con monsieur Emmanuel Milingo. Feltri chiese aiuto a me e io a Tornielli. Fu così che il discusso esorcista si precipitò al capezzale dell'infermo, nella tenuta La Mandria, a Torino, per un estremo quanto inutile tentativo di guarigione. Dodici anni dopo, il Vaticano si risolse a dimettere dallo stato clericale il pittore scavo arcivescovo dello Zambio, già comunicato in precedenza e nel frattempo sposatosi.

Non credo che Tornielli ci tenga a far sapere al suo amico Bergoglio di queste esoteriche coincidenze. E non dimentico che l'ottimo vaticanista è originario di Chioggia, dove talvolta i pescatori di notte si uccidono fra di loro in mare per un pugno di vongole (record nel 1998: tre ammazzati). Del resto il porto dell'amena cittadina lagunare è l'unico luogo in cui fui minacciato di morte nell'esercizio della mia professione, testimone il fotografo Michele Gregolin (e pensare che *Panorama* nel 1999 ci aveva spediti là per raccontare la tragedia dei tre uomini d'equipaggio di un bragozzo feriti da un *closter*, uno dei grappoli di ordigni scaricati in Adriatico dai bombardieri della Nato di ritorno dalla guerra nel Kosovo).

Perciò tocco ferro. E dico a Tornielli: torna in te, Thornborn. Eri già bravo senza bisogno del mentalismo.

Stefano Lorenzetto
www.stefanolorenzetto.it

Da un'idea di **MAURO OTTOLINI**
una grande produzione con orchestra sinfonica, fiati e ospiti speciali

LUIGI TENCO Come ti vedono gli altri

G. PAOLI Mi sono innamorato di te - **D. SILVESTRI** Una brava ragazza - **A. FORTIS** Ciao amore, ciao
M. OTTOLINI Ballata della moda - **P. MAGONI** Io lo so già - **EDDA** Un giorno dopo l'altro
KARIMA Ragazzo mio - **R. CASALE** Padroni della Terra - **R. PACI** Giornali femminili
R. RUBINO Quando - **V. T. YORKE** Ho capito che ti amo - **B. KING** Un giorno di questi ti sposerò
KENTO e **DJ FUZZTEN** Io sono uno (che la pensa come te)

DIRETTAMENTE DAL SUCCESSO DI
UMBRIA JAZZ 2017 UN CD IN ESCLUSIVA PER I LETTORI

CD IN EDICOLA A SOLI €8,90* CON

Più il prezzo del quotidiano

